

# Sap in allarme: «Più taser e telecamere su divise, auto e celle di sicurezza»

## RIMINI

Dopo gli ultimi episodi che hanno visto i poliziotti rimanere vittima di aggressioni di vario genere, dalla banda di harleysti al senegalese 35enne, il Sap, **Sindacato autonomo polizia**, mette in evidenza la situazione di precarietà dei poliziotti e l'urgenza di maggior sicurezza. In particolare, la richiesta è quella di «protocolli operativi chiari, l'implementazione del taser e telecamere su ogni uniforme, in ogni auto di servizio e in ogni cella di sicurezza». Il segretario provinciale del Sap Roberto Mazzini domanda anche alle istituzioni e alla politica, «di prendere posizione e porre in atto quanto in loro potere per argina-

re il fenomeno».

«Nel solo mese di giugno di quest'anno, – afferma ancora – sono stati oltre una dozzina gli episodi di violenza registrati ai danni della sola Polizia di Stato ai quali vanno sommati quelli subiti dalle altre forze dell'ordine. Un fenomeno preoccupante e in continua ascesa che affonda le sue radici in un disagio sociale e culturale ma anche in un vuoto normativo. Assistiamo non di rado, quando si riesce a identificare il o i colpevoli, di una aggressione, allo svilente rito di vederli liberi di circolare già dalla giornata successiva». Un trend che si ritrova anche a livello nazionale, come ricorda Mazzini, visto che nel 2022, «gli operatori di polizia che svolgono ser-

vizio su strada hanno fatto ricorso alle cure ospedaliere in 2.678 casi, oltre 7 ogni giorno dell'anno. Chi ne fa maggiormente le spese sono quei reparti delle Volanti, le pattuglie della Polizia stradale o le Gazzelle dei carabinieri, o la Polfer».



Roberto Mazzini, consigliere di Sap



Peso:14%